

EVENTI SPETTACOLI CHE COSA FARE



Giornalismo
Venezia, Premio Rizzi
Stasera il vincitore,
ospite Bruno Vespa

Bruno Vespa, Isabella Bossi Fedrigotti e Massimo Fini. Un confronto tra grandi penne del giornalismo animerà la cerimonia conclusiva del Premio giornalistico Paolo Rizzi, oggi alle 18 alla Scuola Grande di San Rocco, Venezia. Il conduttore di «Porta a Porta» riceverà il Premio alla carriera 2019, mentre la firma del «Corriere della Sera» e il noto editorialista sono già stati insigniti negli scorsi anni del riconoscimento. Nel tempio tintoretiano, tra i premiati delle tre sezioni del Rizzi - istituito in

ricordo del critico d'arte - Giulia Basso («Il Piccolo di Trieste»), Sergio Frigo («Il Mattino di Padova») e Pino Lazzaro («La Difesa del Popolo»), sarà scelto un supervincitore, che uscirà dal voto della Giuria e da quello dei «Grandi Lettori» (Danilo Callegari, Stefano Campagnolo, Giorgio Cavazzano, Gianpiero Menegazzo, Pino Musolino, Rosario Rizzuto, Karole Vail). Parteciperà all'evento pure Francesco Verni («Corriere del Veneto»), che ha ricevuto una menzione speciale.

NOTTE E GIORNO

eventiveneti@corriereveneto.it

Teatri

VICENZA

In scena la «Medea»
di Romina Mondello



Per il ciclo di spettacoli classici «Muoiuno gli dei che non sono cari ai giovani», va in scena «Medea» interpretata da Romina Mondello e diretta da Elena Bucci, regista nota per la sua originale interpretazione dei testi classici. A loro è affidato il compito di dare voce alle parole attualissime della tragedia al femminile. Teatro Olimpico Piazza Matteotti, 11

Alle 21

Spettacoli

VICENZA

La tragedia itinerante
di Elena Cotugno

Con la regia di Gianpiero Borgia, Elena Cotugno è protagonista dello spettacolo «Medea per strada», una esperienza che esce dal teatro e che, utilizzando un furgoncino, percorre le strade della prostituzione accompagnati da Medea. Fino al 13 ottobre. Partenza da Piazza Matteotti. Ingresso: €10. Info 0444 320854. Teatro Olimpico Piazza Giacomo Matteotti, 11

Alle 18

Proiezioni

DUEVILLE

Il racconto per immagini
di Monika Bulaj

Fotografa, reporter e documentarista, Monika Bulaj, svolge la sua ricerca sui confini delle fedi, minoranze etniche e religiose, popoli nomadi, migranti, intoccabili, diseredati, in Europa ed Asia, in Africa e nei Caraibi, il tutto raccontato in «Dove gli dei si parlano». Ingresso: €10. Cinema Teatro Busnelli Via Dante, 30

Alle 20.30

VICENZA

«Working title film festival»
al Cinema Odeon

Nel quarto e penultimo giorno di festival, quattro film in programma e sei ospiti presenti in sala, in due slot di proiezione: alle 19 e alle 21.30. Al termine delle proiezioni delle 21.30 si svolgerà la cerimonia di premiazione del concorso WFFF4. Programma su www.workingtitlefilmfestival.it Cinema Odeon Corso Palladio, 176

Dalle 19

Incontri

VICENZA

«Norma, Anna e gli altri»
L'esodo istriano-dalmata

In occasione del 76mo anniversario dalla morte dell'istriana Norma Cossetto,

un incontro fatto di parole e narrazioni di chi visse la guerra, l'orgoglio del popolo istriano e le rabbiose ritorsioni subite, culminate nell'esodo istriano-dalmata-fiumano. Chiostrì di Santa Corona Contrà Santa Corona, 6

Alle 20.30

SCHIO

«Il cacciatore di paesaggi»
di Fabio Toncelli

Direttamente dalla trasmissione «Kilimangiaro» di Rai3, Fabio Toncelli (regista, sceneggiatore e direttore della fotografia) racconta la sua esperienza di documentarista internazionale e di come è nato e si sta sviluppando il suo ultimo progetto «Il cacciatore di paesaggi». Lanificio Conte - Via Pasubio

Alle 20

Eventi

MONTEGALDA

La tradizionale festa
del Baccalà

Belle serate tra ottima gastronomia e divertenti spettacoli alla tradizionale festa del Baccalà, con un programma ricco di eventi: il concorso fotografico, la musica live, le visite guidate e i giochi per bambini.

Impianti Sportivi - Via Valsolda

Dalle 18

Mostre

VICENZA

Antologica: «L'eredità
di Falcone e Borsellino»

In mostra le immagini della vita dei due magistrati Falcone e Borsellino uccisi dalla mafia, accompagnate da frasi che esprimono alcuni loro pensieri dal forte senso etico e esempio di impegno civile. Orario: lunedì - venerdì, dalle 9 alle 18.

Fondazione Studi Universitari Viale Margherita, 87

Fino al 10 ottobre

VICENZA

Il Muro di Berlino
trent'anni dopo



Mostra documentaria sul muro di Berlino in occasione del 30° anniversario della sua caduta, organizzata in collaborazione con l'Ufficio Partecipazione del Comune di Vicenza e la Scuola Superiore Mediatori Linguistici. Orario: lunedì - venerdì 17-20; sabato e domenica 17-19. Ing. libero. Villa Tacchi - Salone Viale della Pace 87

Domani ultimo giorno

VICENZA

La maestose statue
di Dalì nel centro storico

Nei luoghi più emblematici della città di Andrea Palladio, trovano collocazione ideale le statue monumentali e museali del grande artista spagnolo Salvador Dalì. Info www.museicivicivienza.it

Luoghi vari

Fino al 26 gennaio

La rassegna a Mestre

Al Toniolo apertura con Migone il 23 novembre. Virginia Raffaele, Rocco Papaleo, Gioele Dix tra i protagonisti. I romanzi di Harry Potter sintetizzati in 70 minuti

Io sono comico, dieci serate con i campioni della risata

Dieci spettacoli per 16 repliche. E così che «Io sono comico», la rassegna simbolo in Veneto della comicità d'autore, festeggia la sua 27esima edizione portando al teatro Toniolo di Mestre, dal 23 novembre al 10 aprile, i migliori spettacoli dedicati all'arte della risata (info www.culturavenezia.it/toniolo). Ad aprire la programmazione sarà, il 23 novembre, Paolo Migone, il comico dall'occhio nero lanciato da Zelig, che sarà protagonista di *Beethoven non è un cane*: sul palco un eccentrico dj di musica classica che vuole far riscoprire i grandi compositori alle nuove generazioni. Novità assoluta, il 14 dicembre, lo spettacolo rivelazione *Potted Potter*, un esperimento teatrale che vede condensati in 70 minuti di risate tutti e sette i libri della saga di Harry Potter. In scena Davide Nebbia e Mario Finulli, interpreti della stand-up comedy inglese trasformata da Simone Leonardi in un live show per il pubblico italiano. Una proposta corale quella dell'11 gennaio con *Che disastro di commedia*, versione italiana di *The play that goes wrong*, spettacolo campione mondiale di incassi in cui una strampalata compagnia teatrale amatoriale tenta di



produrre un ambizioso spettacolo con esisti disastrosi. Stand up comedy il 25 gennaio per *W le donne* con Riccardo Rossi, uno spettacolo in cui l'attore romano racconterà con il consueto garbo e ironia «tutte le donne della nostra

vita», dalla mamma alla fidanzata, fino alla temibile suocera. Doppia data per Virginia Raffaele che, il 15 e 16 febbraio, porterà a Mestre uno degli spettacoli più attesi del 2020. *Samusà* è lo show più autobiografico dell'imita-

Ironia

Il 14 dicembre a Mestre lo spettacolo rivelazione «Potted Potter»

trice e comica romana, che ripercorrerà la storia di un'infanzia trascorsa dentro il luna park dell'Eur a Roma fino all'inevitabile salto nella vita reale. *Così per gioco*, ovvero il gioco dell'oca di Carlo & Giorgio, coinvolgerà il pubblico

La mostra Dal 25 ottobre «Un gigante nella terra delle piramidi»: Padova celebra l'esploratore innamorato dell'Egitto

Belzoni, l'Indiana Jones partito dal Portello

«2 marzo 1818, scoperta da Giovanni Battista Belzoni». Questo il sigillo che l'esploratore e avventuriero padovano, grande appassionato di viaggi e precursore dell'egittologia quando ancora non esisteva questa disciplina - alcuni nascono postumi, direbbe il filosofo Nietzsche - scolpisce nella piramide di Chefren. Con ostinazione e determinazione Giovanni Battista Belzoni sfidò la convinzione che la piramide di Chefren, seconda solo a quella del padre Cheope, fosse senza ingresso. Nel 1818 Belzoni invece entra per primo nella camera sepolcrale all'interno della piramide e ne firma il trionfo: il suo ritrovamento. Firma che troviamo in molte opere, compresi i due colossi egizi che troneggiano al British Museum di Londra. Dal 25 ottobre al 28 giugno 2020 si terrà a Padova, al Centro Culturale Altinate San Gaetano, la mostra «L'Egitto di Belzoni. Un gigante nella terra delle piramidi» organizzata dall'Assessorato alla cultura del Comune di Padova. «Un



atto dovuto della città - spiega l'assessore Andrea Colasio - ma anche un risarcimento al grande egittologo ed esploratore padovano». La mostra, realizzata con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, viene realizzata in occasione del bicentenario del rientro a Padova del Belzoni, dopo i tre viaggi lungo il Nilo compiuti

agli inizi dell'Ottocento. L'esposizione propone le ricostruzioni degli ambienti, realizzati con tecnologie digitali ed effetti speciali, che consentono allo spettatore di rivivere le emozionanti scoperte dell'esploratore. In esposizione oggetti recuperati personalmente da Belzoni, da Drovetti, Salt e Ricci, figure che lo hanno accompagnato

Avventure

Un ritratto di Giovanni Battista Belzoni (1778-1823): il suo personaggio ispirò George Lucas

in diverse esplorazioni, oltre a prestigiosi pezzi provenienti da musei italiani e stranieri come il British Museum di Londra o il Museo Egizio di Torino. La mostra è anche l'occasione per raccontare, con i linguaggi della contemporaneità, la vita eccezionale di un personaggio che, partito dalle oscure vie del Portello, quartiere padovano che sorgeva a ridosso delle vecchie muraglie di difesa della città, ha trascorso alcuni anni in Inghilterra per poi innamorarsi dell'antico Egitto. Belzoni, la cui statura si attestava intorno ai 2 metri, fu un vero «gigante»: ha affascinato anche il grande cineasta George Lucas nel creare l'Indiana Jones dei *Predatori dell'arca perduta*. La mostra racconta l'Egitto all'epoca Belzoni, ma anche l'Egitto della civiltà faraonica che, grazie all'infaticabile esploratore, iniziava a svelare i suoi segreti. Centrale è il personaggio, visionario con acutezza intellettuale. Info: www.legittodibelzoni.it

Barbara Codogno

© RIPRODUZIONE RISERVATA